

Piemonte

Grande coalizione battuta dai No Tav

■ La grande alleanza Sì Tav che ha portato Pd, Pdl e Udc ad allearsi per cercare di conquistare Avigliana, la città dei laghi, cerniera tra Torino e la Valsusa, si è infranta contro i 3197 voti, che hanno consegnato la vittoria ad Angelo Patrizio, voluto dall'ex sindaco Pd, Carla Mattioli, e di una coalizione dichiaratamente contro il super-treno che strada facendo ha raccolto il consenso dei 5 Stelle e anche di Sel con tanto di foto ricordo accanto a



Nichi Vendola. Patrizio ha sfiorato il 48 per cento dei voti e non è un caso che sui siti del movimento si inneggi alla sua vittoria. La Lega Nord si è chiamata fuori da questa grande alleanza pro Tav - il primo a teorizzarla è stato l'ex sindaco di Torino, Sergio Chiamparino - e si è presentata con un proprio candidato, Cesare Borrello, che ha preso più del 17%. Per Aristide Sada

(che si è fermato al 34,4%) si è speso, con una lettera, anche il sindaco di Torino, Piero Fassino, aviglianese di nascita. Anche il segretario nazionale Pierluigi Bersani ha mandato un santino con foto ricordo. Inutile perché i problemi sono tutti in casa democratica che da tempo si è spaccata sul Tav. Patrizio, infatti, ha raccolto il testimone del sindaco uscente e dell'intesa con le liste civiche che hanno eletto il presidente della Comunità Montana.